

## Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,  
prostrata alla tua divina  
presenza,  
supplico l'amorosissimo tuo  
cuore che voglia ammettermi  
alla dolorosa meditazione delle  
24 ore,  
in cui per nostro amore tanto  
volesti patire nel corpo  
adorabile e nell'anima tua  
santissima fino alla morte di  
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,  
profonda compassione e  
intelligenza dei tuoi  
patimenti, mentre ora medito  
l'Ora Ventitreesima.

E per quelle che non posso  
meditare, ti offro la volontà  
che avrei di farle, e intendo  
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta  
o ad applicarmi ai miei doveri  
o a dormire.

Accetta, o  
misericordioso Signore, la mia  
amorosa intenzione, e fa che  
sia di profitto per me e per  
molti come se effettivamente e  
santamente eseguiessi quanto  
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o  
mio Gesù, che per mezzo della  
preghiera mi chiami all'unione  
con te, e per piacerti di più,  
prendo i tuoi pensieri, la tua  
lingua, il tuo cuore, e con  
questo intendo pregare,  
fondendomi tutta nella tua  
Volontà e nel tuo amore; e  
stendendo le braccia per  
abbracciarti, poggio la mia  
testa sul tuo Cuore ed  
incomincio.

Ventitreesima ora:  
dalle 3 alle 4 del pomeriggio

Gesù, morto, è trapassato dalla  
lancia

O mio Gesù, già sei morto.  
Ed io, stando nel tuo Cuore,  
comincio già a godere i copiosi  
frutti della tua Redenzione.  
I più increduli si piegano  
riverenti innanzi a Te,  
percuotendosi il petto, e ciò  
che non fecero innanzi al tuo  
Corpo vivente, lo fanno adesso  
innanzi al tuo Corpo esanime.  
La natura si scuote, il sole si  
oscura, la terra freme, gli  
elementi si risentono e pare  
che prendono parte alla tua  
morte dolorosissima.

Gli Angeli, presi da  
ammirazione e da amore, a mille  
a mille scendono dal Cielo, Ti  
adorano, Ti rendono il tributo

della riconoscenza e Ti  
confermano vero nostro Dio.

O mio Gesù, anch'io unisco le  
mie adorazioni alle loro, Ti  
offro la mia gratitudine e  
tutto l'amore del mio povero  
cuore.

Vedo che il tuo amore non è  
ancora pago, e per darci un  
segno ancora più certo,

permetti che un soldato si  
avvicini a Te e con una  
lanciata Ti squarci il Cuore,  
facendoti versare le ultime  
stille di Sangue ed acqua ivi  
ancora racchiuse.

O mio Gesù , non permetterai  
che questa lancia ferisca anche  
il cuore mio?

Ah, sì!

Questa sia la lancia che  
ferisca i miei desideri,

i miei pensieri,  
i miei palpiti,  
la mia volontà

e che mi dia il tuo Volere,  
i tuoi pensieri  
e tutta la tua vita di amore e  
di immolazione.

Cuore del mio Gesù, squarciato  
da questa lancia,  
sii tu un lavacro per tutte le  
anime, un rifugio per tutti i  
cuori, un riposo per tutti gli  
affranti.

E' da questa ferita che Tu fai  
uscire la Chiesa, tua diletta  
sposa, da qui i Sacramenti, da  
qui la vita delle anime.

Ed io, insieme alla tua  
Santissima Madre, crudelmente  
ferita nel Cuore, intendo  
riparare le offese, gli abusi e

le profanazioni che vengono fatte contro la tua Chiesa. In virtù di questa ferita e di Maria Santissima, nostra dolcissima Madre, Ti prego di chiudere tutti nel tuo amabilissimo Cuore, e di proteggere, difendere ed illuminare i reggitori della tua Chiesa.

O mio Gesù, dopo la tua morte straziante e dolorosissima, pare che io non dovrei più avere vita propria, ma la mia vita la devo ritrovare in questo Cuore ferito.

Sicchè qualunque cosa starò per fare, l'attingerò sempre da questo Cuore divino.

Non darò più vita ai miei pensieri, ma se vita vorranno prenderò i tuoi.

Non più avrà vita il mio volere, ma se vita vorrà

prenderò la tua Santissima  
Volontà.

Non più avrò vita il mio amore,  
ma se vita vorrà prenderò per  
vita il tuo Amore.

O mio Gesù, tutta la tua  
Volontà è mia;

questa è Volontà tua, questo è  
il mio volere.

Gesù è deposto dalla croce

Mio Gesù,  
l'ultima prova del tuo amore ce  
l'hai data: il tuo Cuore è  
squarciato.

Altro non Ti resta da fare per  
noi.

Ed ecco che già si dispongono a  
deporti dalla croce.

Ed io, dopo aver deposto tutto  
in Te, esco fuori e, insieme ai  
tuoi cari discepoli, voglio  
togliere i chiodi dai tuoi

santissimi piedi e [dalle tue santissime] mani, e mentre io schiodo Te, Tu inchiodami tutta in Te.

Mio Gesù, la prima a riceverti nel suo grembo, dopo che sei stato deposto dalla croce, è la Madre tua addolorata, e fra le sue braccia il tuo Capo trafitto dolcemente riposa.

O dolce Mamma, non disdegnare di avermi in tua compagnia, affinché insieme a Te anch'io possa prestare gli ultimi uffici al mio amato Gesù.

Madre mia dolcissima, è vero che Tu mi superi nell'amore e nella delicatezza nel toccare il mio Gesù, ma io cercherò di imitarti nel miglior modo possibile, per compiacere in tutto l'adorabile Gesù.

Perciò metto insieme alle tue santissime mani le mie, ed estraggo tutte le spine che Gli

circondano la sua Testa  
adorata, con l'intenzione di  
unire alle tue profonde  
adorazioni le mie.

Celeste Mamma, già avvicini le  
mani agli occhi del mio Gesù,  
che un giorno davano luce a  
tutto il mondo ed ora sono  
oscurati e spenti, per  
toglierne il Sangue aggrumito.

O Mamma, a Te mi unisco;  
bacciamoli insieme e  
profondamente adoriamoli.

Vedo le orecchie del  
mio Gesù intrise di Sangue,  
peste dagli schiaffi e lacerate  
dalle spine.

O Mamma, profundiamo le nostre  
adorazioni su quelle orecchie  
che più non odono e che pure  
hanno tanto sofferto per  
richiamare tante anime sorde ed  
ostinate alle voci della

grazia.

O dolce Mamma, vedo il tuo  
Volto doloroso e lacrimoso nel  
mirare il Volto  
dell'adorato Gesù. Unisco il  
mio dolore al tuo.

Togliamogli insieme il fango e  
gli sputi che l'hanno così  
deformato e adoriamo quel Volto  
di maestà divina che innamorava  
Cielo e terra e che ora non dà  
più segno di vita.

O dolce Mamma, bacciamo insieme  
la sua bocca, quella bocca  
divina, che con la soavità  
della sua parola tante anime ha  
attirato al suo Cuore.

O Mamma, con la tua stessa  
bocca intendo baciare quelle  
labbra livide ed insanguinate,  
e profondamente le adoro.

O dolce Mamma mia, insieme a Te  
voglio baciare e ribaciare il  
Corpo adorabile del mio Gesù,  
ridotto tutto una piaga.

Metto le mie mani nelle tue per  
rinsaldare quei pezzi di carne  
pendenti da esso, e  
profondamente adoriamolo.

O Madre, baciamo quelle mani  
creatrici, che tanti prodigi  
hanno fatto per noi, quelle  
mani traforate, contorte, già  
irrigidite dalla morte.

Racchiudiamo in queste  
sacrosante ferite la sorte di  
tutte le anime. Gesù,  
risorgendo, le troverà qui  
messe da Te e nessuna andrà  
perduta. O Mamma, adoriamo  
insieme queste profonde ferite,  
a nome di tutti ed insieme con  
tutti.

O Celeste Mamma, vedo che Ti  
avvicini a baciare i piedi del  
povero Gesù. Quanto sono  
strazianti queste ferite!  
I chiodi hanno portato via  
parte della carne e della  
pelle, ed il peso del

santissimo Corpo li ha  
orribilmente squarciati.

Baciamoli insieme, adoriamoli  
profondamente;

rinchiudiamo in queste ferite  
tutti i passi dei peccatori,  
affinchè camminando, sentano i  
passi di Gesù che li segue da  
vicino, e non ardiscono di  
offenderlo.

Vedo, o dolce Mamma, che volgi  
lo sguardo al Cuore  
dell'adorato Gesù. Che faremo  
in questo Cuore?

Tu me lo insegnerai, Mamma; mi  
seppellirai in esso, mi  
chiuderai e mi suggellerai con  
la lapide e, depositando qui  
dentro, il mio cuore e la mia  
vita, rimarrò nascosta sino  
all'eternità .

Dammi il tuo amore, o Mamma,  
per amare Gesù, dammi il tuo

dolore per supplicare per tutti e per riparare qualsiasi offesa che si farà a questo Cuore.

Ricordati, o Mamma, che, come seppellirai Gesù, con le tue stesse mani voglio essere seppellita anch'io con Lui, per poter risorgere con Lui e con tutto ciò che è suo.

E ora, una parola per Te, dolce Mamma mia.

Ti compatisco assai e con tutta l'effusione del mio povero cuore.

Vorrei riunire tutti i palpiti, tutti i desideri, tutte le vite delle creature e prostrarle innanzi a Te nell'atto più fervente di compassione e di amore.

Ti compatisco nell'estremo dolore che hai sofferto nel

vedere Gesù morto, coronato di spine, straziato dai flagelli e dai chiodi;

nel vedere quegli occhi che più non Ti guardano,  
quelle orecchie che non ascoltano più la tua voce,  
quella bocca che più non Ti parla,  
quelle mani che più non Ti abbracciano,  
quei piedi che mai Ti lasciavano  
e che anche da lontano seguivano sempre i tuoi passi.

Voglio offrirti il Cuore dello stesso Gesù, traboccante d'amore, per compatirti come meriti e per dare un sollievo ai tuoi acerbissimi dolori.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro

- recitare tre Ave Maria,  
in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo  
seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre  
di Dio....."  
- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole,  
sia lodato Gesù Cristo:

- **trapassato dalla lancia**
- **deposto tra le tue braccia**
- **il cui Cuore voglio offrirti per compatirti come meriti e per dare un sollievo ai tuoi acerbissimi dolori**

## Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le

mille e mille volte, e  
ti *lodo* e *benedico* per tutto  
ciò che hai fatto e patito per  
me e per tutti.

*Grazie* e *Ti benedico* per ogni  
goccia di sangue che hai  
versato, per ogni tuo respiro,  
palpito, passo, parola,  
sguardo, e per ogni amarezza e  
offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo  
segnarti con un *Grazie* e un *Ti*  
*benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio  
essere ti mandi un flusso  
continuo di ringraziamenti e  
benedizioni, in modo da  
attirare su di me e su tutti il  
flusso delle tue grazie e  
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo

cuore colle tue santissime mani  
e segna tutte le particelle del  
mio essere col tuo Ti benedico,  
per fare che da me altro non  
possa uscire che un inno  
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per  
seguirti in ciò che farai; anzi  
opererai tu stesso per me.  
Ed io, fin d' ora, lascio i  
miei pensieri in te per  
difenderti dai tuoi nemici, il  
respiro per corteggio e  
compagnia, il palpito per dirti  
sempre Ti amo e a rifarti  
dell'amore che non ti danno gli  
altri; le gocce del mio sangue  
a ripararti e a restituirti gli  
onori e la stima che ti tolgono  
i tuoi nemici con gli insulti,  
sputi e schiaffi, e tutto il  
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo

attendere alle mie occupazioni,  
resto nel tuo cuore; ho paura  
d'uscirne. Tu mi terrai in te,  
non è vero?

I nostri palpiti si  
intenderanno a vicenda e si  
confonderanno insieme in modo  
da darmi vita, amore, stretta  
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per  
sfuggirti, il tuo palpito si  
acceleri nel mio, le tue mani  
mi stringano più forte al tuo  
cuore, i tuoi occhi mi guardino  
e mi gettino saette di fuoco,  
affinché io, sentendoti, mi  
lasci subito tirare all'unione  
con te.

Deh, mio Gesù!

Dammi il bacio del divino  
amore, abbracciami e  
benedicimi; io ti bacio nel

dolcissimo tuo cuore, e mi  
resto in te.